

## INFANZIA DOLOROSA IN «L'ESTATE DEL CANE BAMBINO» DI PISTACCHIO E TOFFANELLO

**C**i sono tanti tipi di storie. Ma c'è un tipo davvero speciale: le storie magiche. Sono, quelle, narrazioni che ti rapiscono e che ti fanno battere il cuore, che ti commuovono, e che ti fanno ridere, o piangere. A questo specialissimo tipo di storie appartiene il romanzo d'esordio di Mario Pistacchio e Laura Toffanello, «L'estate del cane bambino» (66th and 2nd, pag. 218, € 16,00). La storia potrebbe davvero cominciare con un fiabesco «c'era una volta...», ma non uno di quelli delle fiabe patinate e luccicanti, rivedute e corrette. Le fiabe che abbiamo in mente sono, semmai, quelle popolari e truci, quelle che si raccontavano nelle stalle durante gli antichi «filò» (come si diceva qui, da noi), che parlavano di morte e dolore e, se pure trovavano, alla fine, redenzione, ti lasciavano un senso di inquietudine

che proprio proprio tranquillo non ti faceva stare. «L'estate del cane bambino», in realtà, segue un cliché già ampiamente sfruttato, e da narratori di razza, come lo Stephen King di «Stand by me» o, in sottordine (ma con felicissima potenza narrativa comunque), il Daniel Kraus di «L'estate del coprifuoco». Racconta infatti di un'estate, una terribile estate, e di sei bambini che, alla fine, non potranno più essere gli stessi: «non si invecchia mai un po' alla volta - scrive Vittorio, il narratore - C'è un momento preciso, nella vita in cui ti accorgi che è successo. È una certezza, e non contano gli anni che hai. Capita quando smetti di andare avanti e ti scopri a guardarti alle spalle. Scruti il tempo che se n'è andato. Lì dietro sono rimasti i tuoi unici amici, i ricordi, l'illusione che niente possa mai finire davvero... Era l'estate del 1961... e

di quel ragazzino non c'è più traccia. E bastata una notte a trasformarmi in un vecchio con tutta la vita ancora davanti». Doveroso far parlare la storia. Questa storia così bella, struggente, lancinante che contiene in sé l'universo, tutto il bene ma anche tutto il male che la vita possa offrire. C'è la forza invincibile dell'amicizia, c'è la passione, l'amore, la gioia e c'è il dolore, il male, il diavolo che afferra i bambini e li porta con sé, li precipita in un pozzo nero e li fa dimenticare... Ma c'è chi non dimentica. E questa storia magica, di un'amicizia e di un amore che si dispiegano nell'eternità, è un racconto di memoria dolce e amaro al tempo stesso. ✿

✿ **L'estate del cane bambino**  
di Mario Pistacchio e Laura  
Toffanello

66th and 2nd, pag. 218, € 16,00

